

# VareseNews

## Varese Praticità: parte da tre assessori donna l'evoluzione della lista Galimberti

**Pubblicato:** Martedì 22 Dicembre 2020



Arriva “**Varese Praticità**”: la nuova lista a sostegno della rielezione dell’attuale sindaco di Varese **Davide Galimberti** è donna, pragmatica e ragiona come le aziende

A crearla, tre assessori donna “di peso” della giunta: la responsabile del Bilancio **Cristina Buzzetti**, l’assessore al commercio e innovazione **Ivana Perusin** e l’assessore ai quartieri, ai giovani e all’organizzazione comunale **Francesca Strazzi**, tre assessori “tecnici” che per le prossime amministrative si candidano, anche concretamente, a costruire un nuovo tipo di sostegno e di attività politico/amministrativa.

«Abbiamo una forte esperienza professionale alle spalle nel privato – sottolinea **Cristina Buzzetti**, Dottore Commercialista con studio a Varese e Gallarate – Un’esperienza a cui abbiamo aggiunto e capitalizzato un bagaglio amministrativo via via più forte. Abbiamo competenze specifiche ma non abbiamo barriere ideologiche, che un passato politicizzato avrebbe potuto crearci».

L’evoluzione della Lista Galimberti, dunque, è una lista che unisce tre assessori donna non appartenenti ai partiti classici né alle altre liste civiche che sostengono questa maggioranza e che punta «Non solo a portare a termine ciò che questa giunta ha fatto, ma a dargli uno stile nuovo: perché dobbiamo fare i conti con un mondo completamente diverso da quando abbiamo cominciato a lavorare sulla città» ha sottolineato **Cristina Buzzetti**.

«Abbiamo puntato, nel nostro progetto, sul pragmatismo e sulla praticità che hanno caratterizzato il nostro agire in questi anni – ha aggiunto **Francesca Strazzi**, che dal 2004 collabora con la cattedra di Letteratura italiana dell’università Cattolica a Milano – Ma anche sulla forte presenza femminile, per abbattere il soffitto di cristallo che spesso allontana le donne dalla politica. Il nostro stile punta sulla flessibilità e sul senso di responsabilità»

Non è quindi “femminista” in senso stretto la connotazione di questa formazione, nata per sostenere l’amministrazione attuale, ma non per riprodurre totalmente gli stilemi. Semplicemente: «La componente di genere ci sembra un valore organizzativo importante, che anche in molte aziende moderne viene messo in pratica, per visione e migliore comprensione dei problemi – spiega **Ivana Perusin**, da 25 anni direttore in una grande azienda multinazionale – Questo è un lavoro frutto della nostra esperienza professionale, che riteniamo possa essere efficiente anche nel governo di una città».

I potenziali compagni di viaggio quindi non sono politici, ma semplicemente, «frutto degli incontri che abbiamo fatto in questi anni», «persone che hanno apprezzato il nostro modo di lavorare e che ci hanno detto “se vi spendete in qualcosa, io ci sono”» continua **Ivana Perusin**.

E tra di loro, secondo ciò che hanno detto le tre leader della nuova lista, ci sono in prima battuta i consiglieri della lista Galimberti, che hanno partecipato – quasi tutti: c’erano infatti **Marisa Coletta** e **Valerio Crugnola**, mentre **Maria Paola Cocchiere** era assente per impegni di lavoro – alla presentazione on line, pur non esprimendosi apertamente. «Con Valerio e Marisa ci teniamo a instaurare un dialogo, perché è importante il loro contributo – spiega Francesca Strazzi – C’è già dialogo aperto con tutti e con loro è particolarmente significativo, perché l’azione consiliare da loro portata avanti è stata fondamentale in questi 5 anni».

Tra gli obiettivi pratici che terranno particolarmente d’occhio i tre assessori donna, ora leader politici cittadini, ci sono lo **studentato diffuso di Biumo** e tutto ciò che ruoterà intorno alle **Olimpiadi 2026**, «Che possono essere un grande elemento di crescita della città». Consapevoli che «per raggiungere risultati importanti c’è la necessità di istituire patti tra pubblico e privati, con un occhio alla possibilità di intercettare i fondi del **Recovery Fund**, che saranno destinati molto alle città per progetti che coinvolgono il privato».

**Stefania Radman**

stefania.radman@varesenews.it